AR

20 LUGLIO

Jazz. A Siena «Siena Jazz»: oltre agli ormai collaudatissimi seminari quest'anno è in programma una rassegna di jazz italiano, dal titolo «Città di Siena». Tra gli altri si esibiranno il gruppo Roberto Gatto, il Quartetto Cazzola, il Quartetto di Diego Carraresi. Fino all'8 agosto.
Teatro. Ad Aradeo, Lecce, parte la terza edizione di «Viaggio in Italia», festival interregionale di nuovo teatro italiano. la prima tappa, in programma fino al 31 luglio, è uno spettacolo del Progetto Maddalena, che riunisce una trentina di attrici di tutta Europa, sul tema «Maternità e teatro».
Arte. A Genova, al Museo d'arte contemporanea di Villa Croce, «Il museo in mostra. Donazioni al Museo d'arte contemporanea di Villa Croce. 1984-1987»: un centinaio di opere acquisite dal museo dalla sua fondazione a oggi. Fino al 25 settembre.
Teatro. A Marina di Pietrasanta, per il festival della Versiliana, «Il piacere», di Gabriele D'Annunzio, regia di Giancarlo Sepe.

21 LUGLIO

Lirica. A Torre del Lago Puccini, Lucca, «Festival pucciniano» «La Rondine», direttore d'orchestra Pier Luigi Urbini, regia di Simona Marchini Repliche il 24 e 28 luglio
Teatro. A Marina di Pietrasanta, Lucca, per il festival della Versiliana, «Antonio e Cleopatra» di Shakespeare, regia di Giancarlo Cobelli, con Valeria Moriconi e Massimo De Francovich. Fino al 24 luglio. A Ostia antica, Roma, al Teatro Romano, «Turandot», di Carlo Gozzi, regia di Luca De Fusco, con Lina Sastri e Aldo Giuffré. Fino al 24 luglio. A Verona, al Teatro Romano, «Le barufe chiozzotte» di Carlo Goldoni, regia di Gianfranco De Bosio. Repliche il 22, 23, 29 e 30 luglio e dal 1° al 7 agosto.
Folclore. A Paulilatino, Oristano, mostra dell'artigianato locale e di pittura, mostra del pane e del dolce. Fino al 23 luglio.
Classica. A Milano, al Conservatorio, l'Orchestra della
Rai, diretta da Vladimir Delman, suona brani di Claikowski.

22 LUGLIO

Balletto A Vignale, Novara, per la rassegna «Vignaledanza», spettacolo con Alicia Alonso e il Balletto di Cuba.
Teatro. A Napoli, per il festival delle Ville Vesuviane, a Villa Campolieto, «Le 99 disgrazie di Pulcinella», regia di Roberto De Simone.
Erboristeria. A Casola Valsenio, Ravenna, mercatino serale delle erbe e dei prodotti dell'erboristeria nelle vie del centro storico. Tutti i venerdì fino al 26 agosto.
Sagra. A Bagnoregio, Viterbo, «Sagra delle Sagre»: distribuzione in piazza delle tradizionali pizze fritte Fino al 24 luglio.
Arte. A Bologna, al Museo civico archeologico, «L'avanguardia dei Carracci e il secolo barocco»: 50 capolavori degli ultimi vent'anni del XVI secolo. Fino al 30 agosto.
Archeologia. A Ravenna, alla Soprintendenza ai beni architettonici, «Fluthen aquaeductus»: le nuove scoperte archeologiche dagli scavi per l'acquedotto della Romagna. Fino al 30 agosto.

23 LUGLIO

Lirica. A Macerata, allo Sferisterio, inaugura la stagione «Macbeth», di G. Verdi, direttore d'orchestra Jan Latham Koenig, regia di G. Albertazzi. Repliche fino al 25 luglio e dal 4 all'11 agosto.
Cinema. A *Rimini* «Cartoon Club 4»: rassegna di film d'animazione. In programma lavori premiati nei festival, una selezione di autori romani, una personale dedicata a Bozzetto, «caroselli». Fino al 6 agosto.
Festa. A Levanto, La Spezia, festa del mare: sbandieratori, corteo storico notturno, luminarie. Fino al 25 luglio.
Classica. A Dobbiaco, Bolzano, settimana musicale alla memoria di Gustav Mahler: esecuzioni di musica da camera e alcune sinfonie. Orchestra dei giovani di Dallas e orchestra Haydn di Trento. Fino al 30 luglio.
Lirica. A Martina Franca, Taranto, «Festival della Valle d'Itria»: inaugura «L'incoronazione di Poppea», di Claudio Monteverdi, diretta da Alberto Zedda, regia di Egisto Marcucci. Anche il 25 luglio.

24 LUGLIO

Arte. A Riva del Garda, Trento, al Museo Civico, «*Immagini e figure. Momenti della pittura in Italia: 1926-1942*»: tra le altre sono esposte opere di Raphaël, Scipione, Guttuso, Savinio, Morlotti. Fino al 9 ottobre.
Palio. A Passignano sul Trasimeno e Castiglione del Lago, Perugia, palio delle barche in acqua e lungo le vie del centro storico.
Folclore. All'Alpe di Tamores, Bolzano, nell'ambito dei festeggiamenti per il bicentenario delle Dolomiti, concerto di bande e cori, esibizione di danzatori in costume, sfilata di *costumi e moda dei paesi alpini. Alla sera illuminazione* delle pareti di Taniores.
Festa. A Barisardo, Nuoro, festa di San Giovanni Battista: donne in costume portano in testa «is Ninneris», germogli di grano adornati di fiori e da una croce fatta di foglie intrecciate, che quando la processione arriva al mare vengono gettati in acqua. Dal loro movimento vengono tratti auspici per il futuro.

IN MONTAGNA

Abbazie e castelli sulla strada del free-climbing

ORESTE PIVETTA

Bardonecchia ha il sapore della frontiera, che si perde poco alla volta in attesa dell'Unità europea. In fondo il traforo del Frejus, che rende più comodo l'approccio alla Francia, ne ha salvaguardato il significato: la dogana, la coda in auto, la presentazione dei documenti, dopo uno sfilare dalla pianura, che ci si augura sempre rapido. Ma la rapidità può essere colpevole perchè si perdono brani importanti di storia e paesaggio: facciamo in ordine, partendo da Torino, il Castello di Rivoli, l'abbazia di Sant'Antonio di Ranverso, ondata da Umberto III di Savoia nel dodicesimo secolo, il parco naturale dell'Orsiera Rocciavrè, tra la val di Susa, la Val Sangone e la val Chisone, l'orrido di Foresto; Susa; la famosissima abbazia di Novalesa, benedettina, creata nel settimo secolo dopo Cristo; il forte di Exilles e via dimenticando.

Bardonecchia è diventata, malgrado la frontiera, una stazione sciistica. Più recentemente s'è conquistata la fama di capitale del free-climbing, dell'arrampicata sportiva cioè su strutture di breve lunghezza e di bassa quota, capitale perchè qui furono organizzate le prime gare di questa nuova specialità. Capitale, pretendono gli organizzatori, anche perchè qui, come ad Arco di Trento, le gare si svolgono *in ambiente naturale e non in palestre o su* muri (in America hanno scelto addirittura la facciata di un albergo) particolarmente attrezzati con prese e appoggi artificiali. Così, nella «capitale», in questi giorni, conclusione il 17 luglio, si ripeterà «Sportroccia», confronto internazionale tra 215 arrampicatori, 80 dei quali stranieri, 60 donne, tutti in rappresentanza di quattordici paesi. Obiettivo: offrire un grande *spettacolo sportivo e garantire per questa relativamente* nuova attività agonistica un posticino magari ufficioso, addirittura alle Olimpiadi del '92.

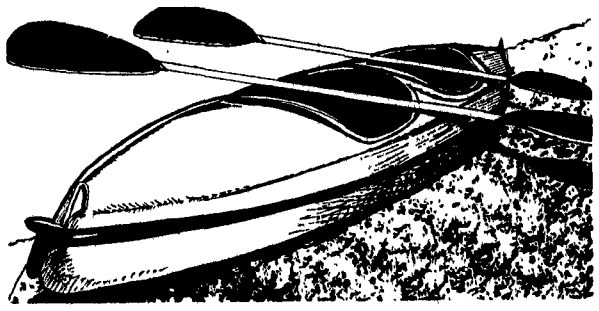
Lo spettacolo ci sarà, perchè i vari protagonisti (dai francesi Edlinger, Godoffe, Le Menestrel, Rabotou, agli inglesi Moffat e Atkinson, agli italiani Di Bari, Gallo, Bassi, ai tedeschi Glowacz e Kiess, agli americani Scoot Franklin e Christian Griffith, alle donne Catherine Destivelle, Isabelle Patisser e Luisa Jovane) sanno muoversi sulla roccia, tra appigli minimi e strapiombi, con leggerezza ed eleganza, senza apparente sforzo, ottimi propagandisti (lo sanno gli sponsor: Camp, Scarpa, Sitaf, AnziBesson) di uno sport che ha raccolto uno straordinario consenso tra i giovani.

Il campionato (vincerà ovviamente, dopo una dura selezione, chi saprà superare i passaggi più difficili) offre, com'è ovvio, l'opportunità di una visita a Bardonecchia e alle sue valli, compresa quella Vallestretta, dove le gare si svolgeranno (e precisamente su quella Parete dei Militi, che è nella storia dell'alpinismo moderno) e la possibilità di molte gite per comodi sentieri. Una bella guida, curata da Paolo di Pascale, Alberto Re, Laura Bizzarri e Luciano Ferraris, «Bardonecchia e le sue valli», può garantire informazioni più dettagliate.

IL MOVIMENTO

Scendete la Dora il brivido corre sul fiume

GIULIO BADINI



Brividi sulla Dora
La scuola di canoa di Morgex, diretta da Emanuele Bernasconi, propone per tutta l'estate emozionanti discese in gommone (rafting) sulle rapide della Dora Baltea, tra gole e cascate. Per informazioni telefonare allo 0165/809051.
Campo antincendi
Dall'1 al 14 e dal 14 al 19 agosto il Centro di iniziative ecologiche Kronos 1991 (tel. 06/733626) organizza un campo di vigilanza e di prevenzione antincendio nella zona dei monti della Tolfa, ai confini tra Lazio e Toscana. Vitto e alloggio costano 150.000 lire.
Dalmazia in canoa
Il Club Avventour di Roma (tel. 06/4911161) propone, con turni quindicinali dal 24 luglio al 3 settembre, l'esplorazione delle isole della Dalmazia situate tra Zara e Sibenik (Jugoslavia) in canoa. Si utilizzano delle inaffondabili canoe canadesi a 5 posti, lunghe sei metri e dotate di timoneria, campeggiando nelle diverse isole. Data l'eccezionale stabilità di queste canoe, possono parteciparvi anche non esperti. Il gruppo verrà seguito da una barca a motore con bagagli, attrezzature da campo e da cucina, fornite dall'organizzazione. La quota, comprendente il passaggio in nave da Ancona, l'uso delle canoe e dell'attrezzatura, i pasti e le guide, ammonta a 830.000 lire.
Sentiero verde
Prosegue senza interruzioni il programma di escursioni domenicali o di fine settimana approntato dall'associazione romana Sentiero Verde (tel. 06/4126664). Il 16-17 luglio si va da Campo di Giove a monte Amaro sulla Maiella, il 23-24 da Campo Felice al monte Velino, il 31 dalla val di Teve al lago di Duchessa, il 7 agosto da Secinaro al monte Sirente. Il costo per ogni uscita con mezzi propri è di 6000 lire.
Erbe di montagna
La Comunità Montana del Val Varaita (Cuneo, tel. 0175/96152) organizza dei corsi di erboristeria dedicati al riconoscimento, alla classificazione e all'utilizzazione delle erbe spontanee di montagna. I corsi impegnano solo la mattinata dal lunedì al sabato e si *svolgeranno a Bellino dal 22 al 27 agosto*, a Sampeyre dal 25 al 30 luglio. La quota di frequenza è di 110.000 lire.
Idea montagna
Idea Montagna (tel. 055/431974) è il nome del gruppo di guide alpine della Toscana di recente costituzione. L'intenso programma estivo prevede *salite su roccia e ghiaccio nel* monte Bianco (16-24 luglio), arrampicate nel Gran Sasso (29-31 luglio), trekking sull'Appennino tosco-emiliano dal passo della Calla a quello del Giogo (6-7 agosto), arrampicate sulle vie classiche nelle Dolomiti di Brenta (13-21 agosto), arrampicate sul granito della val di Mello (26-28 agosto), settimana di arrampicata a Chamonix (4-11 settembre).
S. Galgano trekking
Il 16-17 luglio il Siena Trekking (tel. 0577/345503) e la Lega Montagna Uisp (tel. 0577/47552) svolgono un'escursione lungo la vallata senese del Merse, per raggiungere dopo un facile cammino l'abbazia cistercense duecentesca di San Galgano, uno dei più importanti edifici gotici italiani. La quota di 110.000 lire comprende il trasporto da Siena, vitto e alloggio in tenda, o, a scelta, in struttura agrituristica.
Flora e fauna allo Stelvio
Dal 20 al 24 luglio Isole Controcorrente (tel. 02/55184371) propone una serie di escursioni guidate nel parco nazionale dello Stelvio, dedicate all'osservazione della flora, della fauna e dei fenomeni glaciali. Escursioni e mezza pensione in hotel a S. Caterina Valfurva costano 370.000 lire.
Alpi ossolane
Per il 16-17 luglio il Comune di San Bernardino Verbano (Novara, tel. 0323/571503 ore 18,30-20) organizza un trekking guidato attraverso l'Alpe Devero. Si tratta di uno degli itinerari più interessanti delle montagne ossolane *per la splendida vista sulle Alpi novaresi* e l'Oberland Bernese. La quota, vitto e alloggio in rifugi esclusi, è di 5000 lire.
Marina di Trani
Dal 20 luglio al 5 agosto e poi dal 5 al 20 agosto il centro ecologico Kronos 1991 (tel. 06/7316964) promuove a Marina di Trani (Bari) un campo per la sorveglianza sulla pesca sportiva e subacquea. La quota per vitto e alloggio è di *140.000* lire.

TUTTORAGAZZI

Verdure dell'orto e animali da toccare

CHIARA MARANZANA

Un ritorno alla natura per i bambini è la proposta estiva dell'associazione «La valle del Sole». Secondo gli organizzatori, infatti, troppo spesso i più piccoli crescono senza conoscere da vicino animali, orti, alberi. Con un soggiorno di quattordici giorni (partenze il 17 e 31 luglio) hanno intenzione di insegnare, sia pur per poco tempo ai bambini da *8 a 13 anni la vita di una fattoria*. Cureranno gli animali da cortile, raccoglieranno le verdure necessarie a preparare i pasti, faranno lunghe passeggiate nei boschi del senese (la sede dell'associazione è a Tocchi). A scelta i bambini potranno imparare a lavorare il legno, a tessere, a preparare la pasta da pane. Inoltre sono in programma escursioni ai poderi vicini, dove i piccoli potranno osservare il lavoro di apicoltori, pastori, vaccari.

Il costo del soggiorno è di 470 mila lire e comprende vitto, alloggio, le varie attività e un'assicurazione infortuni. Per informazioni e prenotazioni: La valle del Sole, presso Luisa Mion, 53010, Tocchi (Si), tel. 0577/757072.
Vacanze a cavallo
L'Arci ragazzi di Milano organizza tra la fine di luglio e l'inizio di agosto vacanze a cavallo in due centri ippici, in Toscana e in Sicilia. La prima proposta ha come base una casa colonica a San Martino del Colle, in provincia di Pisa: i bambini, tra gli 11 e i 16 anni verranno ospitati in stanze da 6/8 posti. L'attività centrale sarà costituita dalle lezioni di equitazione, al termine delle quali i piccoli fantini faranno una passeggiata nella campagna circostante. Il costo del soggiorno, della durata di quattordici giorni (partenze il 24 luglio e 8 agosto) è di 670 mila lire, comprendenti vitto, alloggio, animazione, lezioni di equitazione. Il viaggio, in treno con posti prenotati, è escluso.

Il secondo centro ippico è a Fortecesare, in provincia di Trapani: in un casolare ristrutturato i ragazzi da 11 a 17 anni alloggeranno in camere da 6/8 letti. Anche qui l'attività centrale saranno le lezioni di equitazione, ma in più c'è la possibilità di andare in piscina due volte alla settimana. Il costo del soggiorno, della durata di quattordici giorni (partenze il 30 luglio, 13 e 27 agosto) è di 580 mila lire, comprendenti vitto, alloggio, animazione, lezioni di equitazione. Il viaggio, in treno con posti prenotati, è escluso. Per informazioni e prenotazioni: Arci ragazzi, via Adige 11, Milano, tel. (02)5456551.
Campi di avventura
Nell'oasi del Wwf di Orbetello, in provincia di Grosseto, dal 28 luglio al 6 agosto si terrà un campo con escursioni, giochi e attività naturalistiche per bambini da 8 a 14 anni. L'alloggio è previsto in edifici in muratura nella zona protetta. I partecipanti saranno anche impegnati in piccoli lavori per la conservazione *della natura e in ricerche pratiche* sulla flora e sulla fauna. Il costo del soggiorno è di 380 mila lire, comprendenti vitto, alloggio, viaggio in treno da Roma. Per informazioni e prenotzioni Wwf Italia, via Salaria 290, Roma, tel. (06)852492.
Delfini
A Cattolica, nel piazzale delle Nazioni, c'è Acquatic World: oltre agli acquari per la mostra di pesci del Mediterraneo, a un'esposizione di conchiglie e a una gigantesca vasca con alcuni tipi di squali, si tengono tutti i giorni (alle 16.30, 17.45, 21.30 e 22.30) spettacoli con delfini ammaestrati.

IL MUSEO

Myconos, un tesoro nella casa del lupo di mare

GIANNI BOSCOLO

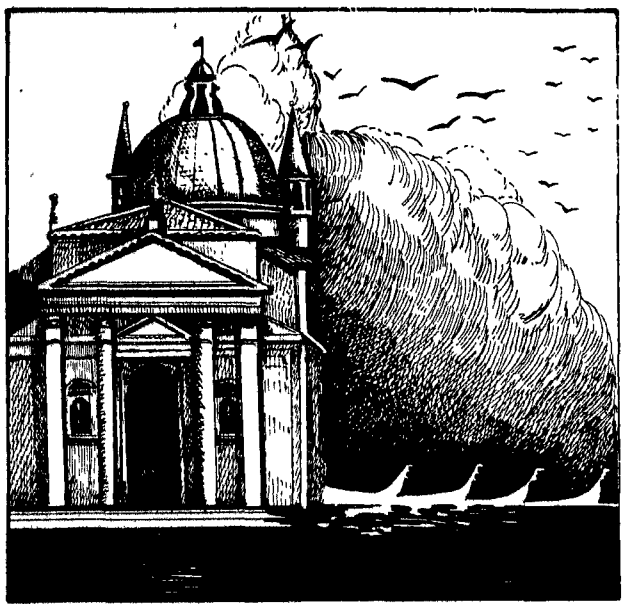
Nonostante sia nota nel mondo come moderno «paradiso» del turismo internazionale, Myconos non ha perso ancora tutti i contatti con la sua storia ed il suo passato. Un museo, per certi versi inusuale, intende offrire una veduta d'insieme del passato di quest'isola dalle case tutte bianche, cercando di conservare vestigia del passato. Operazione che in tre anni di vita ha attratto sia i turisti che gli studiosi.

Il Museo Marittimo dell'Egeo si trova in una casa tradizionale cicladica del secolo scorso, nel centro del villaggio di Myconos in località Aghia Triada; casa già appartenuta ad un leggendario lupo di mare locale, il comandante Nicolaos Sourmelis. All'interno della casa trasformata in museo, modelli di imbarcazioni dall'epoca pre-minoica al XX secolo, documenti di navigazione, portolani e stampe rare, strumenti di navigazione e una ricca collezione di oggetti a soggetto nautico dal V secolo avanti Cristo al V dopo Cristo. Tra i «pezzi» più evocativi: i ritratti di Mando Mavroyenous, eroina locale e Costantinos Kanaris leggendario ammiraglio nella guerra di liberazione contro i Turchi. Tra i più rari: due monete d'argento di Sidone e di Taras, datate IV e III secolo avanti Cristo; sulla prima una filante trieremе, sull'altra una divinità cavalca un delfino.

Nel giardino riproduzioni in marmo di pietre tombali di Delos e di Myconos ricordano naufragi e marinai persisi «corpo e beni» in queste acque che, a volte, sanno diventare cattive.

L'obiettivo di questo museo è quella da salvaguardare le tradizioni nautiche del «cerchio degli Dei», le Cicladi, che videro attiva una marineria 25 secoli prima di Cristo. Come spesso succede quest'opera di conservazione non è dovuta ad istituzioni pubbliche o fondazioni private. Nella più nota isola turistica cicladica è stata l'opera di Georges Dracopoulos, originario dell'isola che ha dato vita a questa iniziativa senza aiuti finanziari. Trentamila visitatori l'anno sono la conferma dell'interesse della raccolta e della sua validità. Georges Dracopoulos ha anche steso una bella guida del museo ricca di informazioni.

E per restare in tema di piccoli ma interessanti musei a carattere nautico segnaliamo quello di Galaxidi, piacevole borgata ai bordi del Golfo di Corinto. All'inizio del secolo scorso questo piccolo centro marinaro conobbe una prosperità notevole costruendo una possente flotta di velieri che solcavano i mari dal Ponto Eusino all'Atlantico sino in America. Come d'uso prima dell'avvento della fotografia pittori locali, e nei vari porti, ritraevano le navi. Sessant'anni fa l'allora sindaco Efthymios Biamis cominciò a raccogliere *questi ritratti* che ora costituiscono il piccolo ma ordinatissimo e documentato museo.



LA SAGRA DEL MESE

Finisce la peste, Venezia ringrazia

ALESSANDRO FALASSI

All'apice del suo splendore, Venezia veniva chiamata «la capitale del piacere», la città nella quale i piaceri erano più elaborati e raffinati. Le sue feste richiamavano il bel mondo da tutta Europa, e svuotavano le città e le corti d'Italia. Ancora oggi, a secoli di distanza, e nonostante la mille volte annunciata agonia di Venezia, questo suo fascino sembra irriducibile. lo scorso anno i visitatori furono oltre otto *milioni (contro 83 mila residenti) e specialmente* numerosi nelle occasioni festive, come la Festa del Redentore, che si celebra il terzo fine settimana di questo mese. Meno clamorosa del Carnevale fragorosamente resuscitato, meno spettacolare e fotogenica della Regata storica, ma ancora una volta «festa da non perdere».

La festa del Redentore è una sorta di ex-voto civico, fatto dalla città per la cessazione della peste che, presa per flagello divino, tra il 1575 e il 1577 aveva mietuto 45 mila vittime e fatto temere ai veneziani che la loro città potesse essere spazzata via dalla faccia dalla terra. Gli eventi pubblici seguirono lo stesso schema antropologico del «voto» individuale nella religiosità popolare: nel pieno dell'epidemia si fece ricorso alla divinità come *ultima ratio*, poi ci furono l'offerta e la promessa: il Doge Alvise Mocenigo e il Senato deliberarono (era il settembre 1576) di erigere alla Giudecca un tempio votivo al Redentore e poi di visitarlo devotamente e solennemente ogni anno se la pestilenza fosse cessata. Il Palladio fu subito incaricato del progetto, e la prima pietra della chiesa fu posta nel maggio dell'anno seguente. L'11 luglio una solenne processione su un lunghissimo ponte di barche si recò a implorare l'aiuto divino che non tardò. due giorni dopo la città fu dichiarata ufficialmente libera dalla peste. Così la storia devota. Da allora il pellegrinaggio, la processione e la funzione di ringraziamento si ripetono puntualmente ogni anno.

Il sabato mattina si inaugura il ponte di barche più corto, da Santa Maria del Giglio, il sabato sera quello più lungo, oltre 300 metri, che parte dalle Zattere.

Alla ritualità religiosa si aggiunsero festeggiamenti profani di contorno, ormai parte inscindibile della festa. Nella Giudecca, sul canale e lungo le Fondamenta, il sabato sera i veneziani si riuniscono per una cena tradizionale che si consuma nelle case, nei campielli, o preferibilmente su ogni tipo di natante, rischiarato da lampioncini, «veneziani» per antonomasia. Si mangiano piatti tradizionali, come l'anara col pien, anatra ripiena, e gli sfàgi in saor, sogliole fritte e marinate in una salsa speciale fatta di aceto e cipolle con uva passa e pinoli. Caffè e mistrà, un liquore di anice forte, sono anch'essi tradizionali, ricordi dei caffè veneziani che furono a loro modo «porte dell'Oriente» nella Venezia dei secoli d'oro. Nella serata compie il suo giro ufficiale, partendo da Ca' Giustinian, un natante con autorità e musica a bordo È la Galleggiante, attuale controparte di più grandi e solenni imbarcazioni pubbliche della Venezia dogale come il leggendario Bucintoro La serata termina con gli spettacolari *luochi d'artificio sulla laguna illuminata*. C'è ancora chi segue la tradizione di andare ad aspettare l'alba di Lido – un tempo vero punto limitale di frontiera, all'incontro di acque e terra, natura e cultura, laguna e mare aperto. Nella notte, si sussurra, avvenivano private licenze e profane trasgressioni dei costumi quotidiani. Oggi, decaduti quasi tutti i tabù, i tripudiantes della notte del Redentore sembrano accontentarsi in genere di più tranquilli ed ecologici sollazzi e di fughe verso l'ecologia (la spiaggia, la laguna, l'alba) più che verso l'eros.

La festa ha ancora eventi da offrire il giorno seguente: messe e funzioni religiose al Redentore, e nel canale della Giudecca le immancabili regate. In queste ultime si possono ammirare molti tipi di imbarcazioni veneziane dai vecchi nomi: le mascarete e le *ioie*, le caroline e i pupparini fanno da contorno alle gondole, neri e silenziosi araldi della vita e della morte di Venezia e delle sue feste.

Altre sagre di luglio – Il 25 a Pistoia sagra dell'orso: rievocazione di un gioco medievale. Dodici cavalieri colpiscono bersagli stilizzati a forma di orso. Sempre il 25 ad Altopascio, in provincia di Lucca, «*Il calderon di Altopascio*»: rievocazione della distibuzione gratuita di minestra che nel Medioevo i cavalieri del Tau offrivano ai pellegrini di passaggio sulla Francigena. Il 31 a Castel Gandolfo, in provincia di Roma, sagra delle pesche: ricorda la rituale offerta di primizie al Papa.